

# Migranti in festa: musica, parole e lotte nella Bologna “accogliente”

*Piazza Nettuno*

*Sabato 2 luglio, ore 17*

Sabato 2 luglio scenderemo in piazza come donne e uomini migranti e non, come richiedenti asilo e profughe, come antirazzisti e femministe. Insieme prenderemo parola **contro il razzismo e lo sfruttamento, contro la violenza maschile** sulle donne e le persone LGBTQ, **contro la guerra** che causa stupri e morte e determina gerarchie tra profughi a seconda della provenienza, **contro le leggi razziste** che impongono differenti forme di protezione umanitaria e permessi di soggiorno di diversa durata per dividerci e costringerci ad accettare qualsiasi lavoro a qualsiasi condizione. **Noi siamo libertà in movimento** e per questo scenderemo in piazza **per una giornata di lotta e di festa**.

Saremo in Piazza Nettuno **per riprenderci il centro della città** che lo scorso maggio Prefettura e Questura hanno negato ai migranti in lotta contro le espulsioni dall'accoglienza e la richiesta di rimborsi. Saremo in piazza **per la chiusura del centro Mattei**. Il 2 luglio sarà **una giornata con concerti e DJ set** con la musica e le canzoni che accompagnano le **nuove generazioni in movimento** nella loro quotidiana battaglia contro razzismo ed esclusione, per ottenere la cittadinanza e liberarsi dal ricatto del permesso di soggiorno. Sarà **una giornata di lotta contro le ingiustizie** che, come richiedenti asilo e profughe, subiamo in questa città quando veniamo “accolte” in appartamenti o centri affollati, quando ci trattano in maniera diversa a seconda del colore della pelle, quando siamo costrette a lunghe attese per ottenere e rinnovare i documenti, quando siamo al lavoro con contratti intermittenti e per salari da fame nella grande fabbrica dell'interporto, nelle case e nei luoghi di cura. Sarà **una giornata di festa, musica e lotta per dire all'amministrazione “progressista”** che non è accettabile che dopo sei mesi dall'incontro avuto con il comune le donne e gli uomini migranti che mandano avanti questa città non ottengano risposte alle denunce di razzismo e di esclusione nelle politiche comunali e regionali su residenza, anagrafe, sanità e trasporti.